

1617 e da Dighieres , che con licenza del Rè Luigi , e con buon numero di altra militia , gli s'era ricondotto apprefso , marchiò a briglia sciolta dentro al Milanese ; doue prese Felizano , e molte altre Terre , quasi sopra gl'occhi del Gouvernatore istesso , non però con risarcimento eguale alla già fatta graue perdita di Vercelli .

*Il Duca
nel Mila-
nese .
Prède mol-
to Torre.*

Trà quest'armi , e trà queste doppie guerre di Spagna , con Sauoia , e della Republica con l'Arciduca , si aprì di nuouo negotio d'vna pace generale , ed à tale oggetto il medesimo Arciduca passò à Vienna . Vn'altra cagione , forse più premurosa a lui della guerra , hauealo però condotto a quella Corte . Aspiraua di succedere all'Imperatore Matthias , già Massimiliano , & Alberto , fratelli della Maestà Sua , mancando di posterità . Superò per allora d'essere dichiarato Rè di Boemia , e col Conte d'Ognates , Ambasciatore Cattolico , intauolò qualche altro negotio . Entrato poi à trattare delle guerre , in Italia ardenti , sostenne Ognates l'ordinata pretesione della Spagna , che non si douesse , che a quella sola Corte discorrere . Cesare , che principalmente bramaua la pace , non hebbe repugnanza a mandarui vn' Ambasciatore ; onde si andò negoziando con propositioni molte . Per ciò , che concerneua gl'interessi della Republica con l'Arciduca , si potea sperare non molto lontana la benedittione . Ma le difficoltà trà la Spagna , e'l Duca Emanuele , più sempre indurandosi , da questo nacque , che vedendosi troppo appassionata , ed interessata quella Corte , e dubitatosi , che non fosse per adherite a partito alcuno , se non con suo gran vantaggio , per ciò conuennero la Republica , ed Emanuele procurare , che si trasportassero li negotiati in Parigi . Colà dunque ne scrisse il Senato alli due suoi Ambasciatori , Ottauiano Bono , esstraordinario , e Vincenzo Gusfoni , ordinario , e loro commise , che , potendosi accordare il disarmo degl'eserciti di Spagna , e Sauoia , ch'era la difficoltà maggiore per la reconciliatione di que' Principi , quanto alla Republica per gl'Vscocchi , e per quel di più , che s'era trattato in Madrid della pace sua con l'Arciduca , non vi dissentissero , purché Ossuna facesse la douuta restitutione de' Legni , e mercatantie Venetiane depredate .

*Sinegotia
in Spagna
la pace.*

*Con diffi-
cultà.*

*Per ciò per-
sandosi in
Francia i
trattati.*

Ma questi pacifici negotiati punto non rallentauano i rigori della guerra , specialmente d'intorno a Gradisca , a cui già